



# L'uso dei media, il rendimento scolastico e il comportamento sociale degli alunni a scuola

**Anne-Linda Camerini**, Docente e Assistente con dottorato presso  
l'Università della Svizzera italiana

**Serena Quinto**, M. A.

**Teresa Cafaro**, B. A.

| 69

Risultati di un'indagine nelle classi di quarta della scuola elementare

## Introduzione

Nell'inverno del 2013, nell'ambito di una tesi di Bachelor dell'Università della Svizzera italiana, l'Istituto di Comunicazione Sanitaria ha condotto uno studio pilota, volto a verificare l'esistenza di una possibile relazione tra l'utilizzo dei media ed il rendimento scolastico. L'indagine ha coinvolto 42 alunni di quarta e quinta elementare, ai quali è stato sottoposto un questionario con l'obiettivo di comprendere meglio le modalità d'uso dei media da parte loro e come il consumo mediatico possa essere spiegato tramite fattori quali la disponibilità dei media per l'uso personale e le scelte educative dei genitori. Nonostante il campione limitato, che non ha concesso di ottenere correlazioni statisticamente significative, i risultati hanno permesso comunque di evidenziare una relazione negativa tra il consumo mediatico ed il rendimento scolastico. Questo ha consentito all'Istituto di Comunicazione Sanitaria di avviare uno studio longitudinale della durata prevista di sei anni, il quale comprende un numero di alunni maggiore ed è ben distribuito sul territorio ticinese (circa 1'000 allievi), così da riuscire ad ottenere dati rappresentativi per valutare la relazione tra le variabili prese in considerazione. Lo studio longitudinale inoltre permette di indagare lo sviluppo del consumo mediatico e il rendimento scolastico degli allievi in Ticino durante il loro passaggio dall'età preadolescenziale (nove anni / quarta elementare) all'età adolescenziale (quindici anni / quarta media).

## Metodologia

Nella primavera del 2014, è quindi stato condotto il primo dei sei sondaggi con circa 1'000 allievi di 60 classi di quarta elementare distribuite in 31 istituti scolastici del Cantone e con i rispettivi genitori. Per il campionamento è stato utilizzato il metodo "opt-in", cioè le direzioni delle scuole elementari hanno attivamente aderito allo studio. Attraverso due questionari cartacei – uno per gli allievi e uno per i genitori – sono state poste domande sull'abituale consumo e sul contenuto mediatico; sulle regole e abitudini presenti in famiglia in questo contesto; sull'immagine di sé, sui comportamenti sociali che gli allievi hanno sia nell'ambiente scolastico, sia in quello familiare e sulle attività extrascolastiche che non includano i media. Le risposte dei bambini e dei loro genitori hanno consentito di confrontare la situazione reale e la percezione da parte dei genitori rispetto alle scelte educative riguardanti l'uso dei media.

Per una questione di tutela e privacy, in collaborazione con l'Ufficio delle scuole comunali, sono stati assegnati dei codici ai questionari al fine di collegare in seguito, in forma anonima, il questionario dei genitori, il questionario degli allievi ed il loro rendimento scolastico. Gli stessi codici verranno usati nei prossimi sondaggi per seguire gli allievi durante il loro percorso scolastico fino alla conclusione dello studio longitudinale previsto nel 2019.

## Risultati

### *Composizione del campione*

Lo studio in esame ha coinvolto un campione iniziale di 1'083 allievi ed i rispettivi genitori. Sono stati riconsegnati 914 questionari da parte dei genitori (tasso di risposta 84%) e 1'021 questionari da parte degli allievi (94%). In totale, è stato possibile abbinare 868 questionari (80%) tramite i codici assegnati. Il campione finale di 1'021 alunni era composto per metà da alunni (51%) e per l'altra metà da alunne (49%). Per quanto riguarda il rendimento scolastico, quest'ultimo è risultato piuttosto buono, indicato da una media dei voti di 5.1. Inoltre, è importante precisare che la maggior parte degli alunni (89%) ha segnalato che un adulto è presente in casa dopo scuola.

Tramite il questionario per i genitori (n=868), sono emerse le seguenti informazioni: nel 56% dei casi almeno un genitore è d'origine svizzera mentre solo nella misura dell'8% entrambi i genitori sono di nazionalità extra-europea. Nel 45% dei casi il grado più elevato di educazione tra i genitori è l'apprendistato o la scuola professionale o il liceo. Quasi 1 bambino su 5 (19%) ha almeno un genitore con una laurea ottenuta in un'università o presso un politecnico. Per quanto riguarda il reddito familiare, il campione (n=868) risulta essere ben distribuito: il 9% dispone di un reddito annuo lordo di 48'000 franchi o meno mentre il 29% ha a disposizione 96'000 franchi o più.

### *Disponibilità dei media*

Agli allievi è stato chiesto di indicare la presenza di media negli spazi comuni della loro abitazione o nella propria stanza e di dispositivi mobili per uso personale in casa (smartphone, tablet e computer portatili). In casa ma non nella propria camera, il 75% degli allievi ha accesso alla televisione, il 67% al PC con internet mentre il 15% al PC senza internet; infine il 56% degli alunni utilizza una consolle. Di fatto, non è stata evi-

denziata una distinzione particolare tra alunni e alunne in tal senso. Considerando la disponibilità dei media per l'uso personale (Figura 1), è emerso che il possesso di dispositivi mobili è maggiore rispetto al possesso di media fissi nella propria stanza. Tra tutti gli allievi, circa 2 su 3 hanno una console portatile e 1 su 4 possiede uno smartphone con accesso ad internet.

**Consumo mediatico**

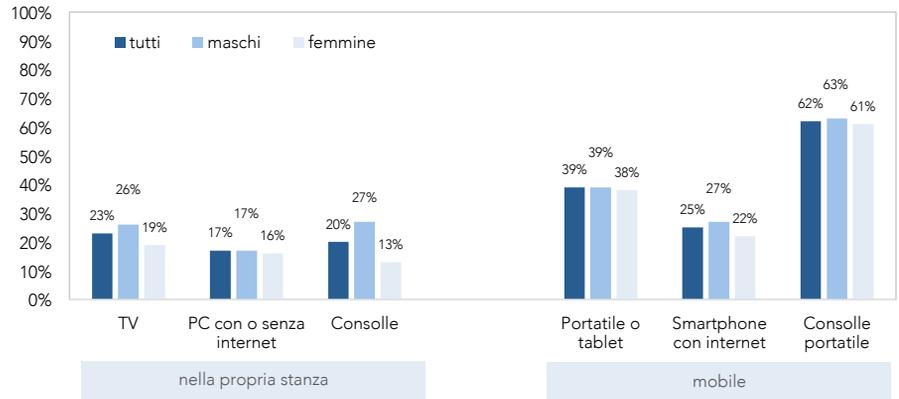
Il consumo di TV risulta, in media, maggiore rispetto all'utilizzo di internet e dei videogiochi, sia durante un normale giorno di scuola sia durante un giorno nel fine settimana. Durante un giorno di scuola, è emerso infatti che gli allievi trascorrono in media un'ora davanti al piccolo schermo, 0.7 ore su internet e 0.7 con i videogiochi (Figura 2). Contrariamente, non è stata riscontrata invece una particolare differenza per quanto riguarda la lettura dei libri: infatti sia in settimana sia nel weekend, la percentuale di allievi che indica di leggere dei libri è la medesima (87%). Tuttavia, il tempo dedicato alla lettura dei libri è la metà durante un giorno di scuola rispetto a un giorno nei fine settimana.

Con l'eccezione della TV, i genitori in generale tendono a sottovalutare il consumo mediatico dei loro figli, soprattutto per quanto riguarda internet. In particolare modo, la percezione dei genitori risulta essere significativamente diversa da ciò che indicano gli alunni rispetto alle ore destinate al consumo mediatico durante un giorno non scolastico, rivelando una sorveglianza meno stretta delle attività dei figli nel fine settimana.

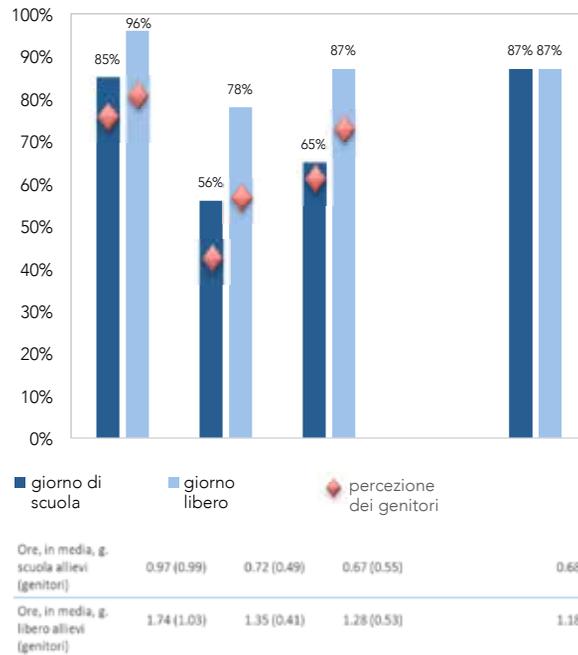
È interessante inoltre capire non solo l'entità del consumo mediatico degli allievi ma in egual modo il fine dell'utilizzo dei media. Differenziando tra l'uso dei media a scopo educativo (includere l'informazione e la ricerca scolastica) e l'uso dei media per l'intrattenimento e la comunicazione, è emerso che internet è piuttosto un mezzo di educazione mentre la TV e – in maniera più evidente – i videogiochi vengono usati soprattutto per l'intrattenimento.

**Esperienza familiare: regolamentazione del consumo mediatico**

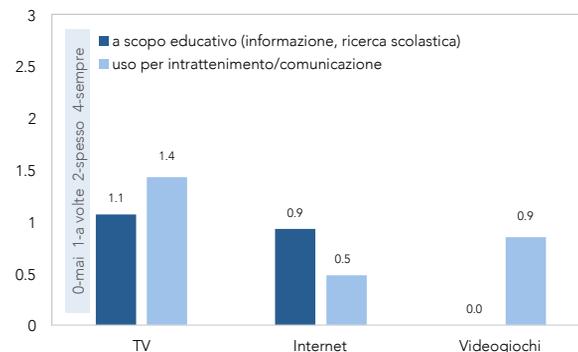
L'uso dei media a scopo educativo o per l'intrattenimento può essere legato ad una regolamentazione del consumo mediatico da parte dei genitori. Per questo motivo, abbiamo chiesto sia agli allievi sia ai genitori se in casa vi fossero regole precise legate ai media ed al loro utilizzo. Il sondaggio evidenzia che la TV è il



**Figura 1: Disponibilità dei media per l'uso personale**



**Figura 2: Consumo mediatico degli allievi e percezione dei loro genitori**



**Figura 3: Consumo mediatico degli allievi diviso per contenuto**

mezzo di comunicazione più regolamentato da parte dei genitori, seguito dai videogiochi e internet.

Si nota inoltre che nella maggior parte dei casi (61%) esistono delle discrepanze tra la quantità di regole presenti in casa, indicate dagli allievi, e quelle riportate dai rispettivi genitori. Nello specifico, nel 29% dei casi gli allievi percepiscono meno regole per la visione del piccolo schermo rispetto a quelle indicate dai genitori, nel 47% dei casi questa differente percezione è relativa all'uso di internet e nel 36% dei casi all'uso dei videogiochi. L'uso dei media a scopo educativo aumenta, in modo significativo, in parallelo con la regolamentazione del consumo mediatico, anche se la relazione risulta piuttosto debole. Infine, non è stata evidenziata nessuna relazione significativa tra la regolamentazione del consumo mediatico e l'uso dei media per l'intrattenimento.

#### *Intensità dell'uso dei media e correlazione con il rendimento scolastico e comportamento sociale*

Il rendimento scolastico degli allievi è stato determinato tramite la media dei voti finali ottenuti per ogni allievo dall'Ufficio delle scuole comunali. Il comportamento sociale invece è stato misurato tramite un elenco di domande sul comportamento degli allievi in classe, per esempio se essi picchiano, ignorano o minacciano altri compagni di classe.

I risultati suggeriscono che il rendimento scolastico e il comportamento sociale in classe peggiorano in modo significativo con l'aumento del consumo mediatico. Questo è evidente sia per gli alunni sia per le alunne. Il rendimento scolastico peggiora soprattutto in relazione ad un maggiore consumo dei media per l'intrattenimento (per esempio guardare dei cartoni animati, giocare online). In ogni caso, però, il rendimento scolastico non sembrerebbe migliorare con un maggiore consumo dei media a scopo educativo (per esempio guardare dei documentari, usare internet per ricerche scolastiche).

#### *Conclusione e prospettiva*

Il presente sondaggio ha permesso di ottenere risultati interessanti e rappresentativi sull'uso dei media, sul rendimento scolastico e sul comportamento sociale degli alunni in Ticino. Ripetendosi ogni anno fino al 2019, è attualmente in corso il secondo sondaggio nelle classi di quinta elementare. Una raccolta dei dati su più anni permette non solo di indagare lo sviluppo del con-

sumo mediatico e il rendimento scolastico degli allievi in Ticino ma anche di trarre conclusioni sulla causalità nella relazione dei fattori in considerazione.

Inoltre, quest'anno, sono state selezionate dieci classi per condurre delle analisi di dinamiche di gruppo. Tramite un breve supplemento al questionario – sempre in forma anonima – verranno raccolti dei dati sulle relazioni di amicizia in classe. I dati permetteranno di analizzare se queste relazioni sono legate ad eventuali similarità nel consumo mediatico, nel rendimento scolastico e nel comportamento sociale degli allievi o meno.

A conclusione di questo breve resoconto, vorremmo cogliere l'occasione per ringraziare l'Ufficio delle scuole comunali ma soprattutto gli insegnanti, gli allievi e i genitori coinvolti in questo studio longitudinale per averci fornito la possibilità di indagare fenomeni legati allo sviluppo scolastico spesso discussi ma raramente studiati in modo rigoroso sul nostro territorio.